

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Accademia "G. Carrara" di Belle Arti - Bergamo

In data 21 marzo 2016, il Nucleo di Valutazione dell'Accademia "G. Carrara" di Belle Arti di Bergamo, composto dai proff. Martina Corgnati (membro esterno), Maria Grazia Recanati (membro interno), Giovanni Carlo Federico Villa (membro esterno), preso atto dell'assenza di linee guida nazionali e pertanto sulla scorta del documento 9/02 del CNVSU adottato dalle omologhe Istituzioni universitarie, ha deliberato di provvedere autonomamente alla definizione dei criteri da seguire nella stesura delle relazioni annuali, tenendo conto che l'attività di valutazione è intesa a supportare i processi di decisione politica e di gestione degli interventi pubblici, affinché essi siano in grado di corrispondere al meglio alle esigenze della collettività, non solo sotto l'aspetto giuridico e formale, ma anche in relazione alla qualità dei servizi erogati.

1. CRITERI

Si dichiara che l'attività di valutazione, in assenza di linee guida nazionali, è stata improntata ai seguenti criteri:

- ottemperanza alla normativa generale e di settore;
- rapporto tra obiettivi programmati e risultati conseguiti;
- analisi delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche;
- abilità nell'utilizzazione ed implementazione delle risorse disponibili;
- capacità di comunicazione e di promozione della propria offerta formativa;
- capacità di relazione e confronto sia in campo nazionale che internazionale;
- sono state, inoltre, per la prima volta prese in considerazione le informazioni relative all'Istituzione acquisite attraverso la compilazione delle Tabelle A, B e C predisposte in via preliminare dall'ex-gruppo di lavoro ANVUR-AFAM.

2. MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI

Per quanto attiene alle modalità di acquisizione dei dati oggetto di esame, il Nucleo di Valutazione ha fatto riferimento essenzialmente a:

- documentazione acquisita o visionata presso l'Istituzione;
- documentazione presente sul sito web dell'Accademia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- contatti diretti con le varie componenti dell'Accademia;
- questionari somministrati a tutti gli studenti iscritti.

3. RISULTATI

L'Accademia "G. Carrara" di Belle Arti di Bergamo, legalmente riconosciuta dal 1988, è inserita nel sistema nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) per D.M. n. 482/2008, confermata dall'ANVUR con apposito *Parere* nel dicembre 2010. L'offerta formativa è organizzata in due Corsi di Diploma di Primo Livello, rispettivamente in "Pittura" e "Nuove Tecnologie per le Arti Visive", entrambi provvisti di Regolamento Didattico [allegati alla presente relazione] ed entrambi entrati in vigore nell'anno accademico 2008-2009 e successivamente aggiornati attraverso nuovi ordinamenti didattici, in vigore dall'anno accademico 2011-2012 approvati con D.M. n. 75 del 13-6-2011.

Gli organi istituzionali sono costituiti dal Direttore, Alessandra Pioselli, dal Consiglio Accademico composto da cinque membri (Michele Bertolini, Francesco Pedrini, Alessandra Pioselli, Stefano Romano, Agustin Sanchez), dalla Consulta degli Studenti composta da cinque membri (Viola Accairetti, Andrea Toscano, Giulia Tripoli, Diandra Zampolli) e dal Nucleo di Valutazione. Mancano il Presidente e i Revisori dei Conti. Anche il Consiglio di Amministrazione è venuto a mancare in quanto è stata sciolta dal Comune di Bergamo la struttura di gestione Istituzione per i Servizi alla persona.

Lo Statuto esiste solo sotto forma di bozza [allegata] consegnata al Comune di Bergamo in data 27/02/2012. La mancata approvazione e assunzione definitiva dello strumento statutario, così come alcune importanti anomalie relative all'organizzazione istituzionale dell'Accademia stessa, a cominciare dalla mancanza di docenti di ruolo attivi presso l'Istituzione (direttore compreso) continuano a determinare una situazione limitante, che impedisce lo sviluppo armonioso dell'Accademia stessa nelle sue notevoli potenzialità didattiche, formative e di relazione con il territorio. Tali anomalie dipendono,

in modo particolare, dalla specifica situazione dell'Accademia di proprietà del Comune di Bergamo e pertanto, in quanto tale, priva di un bilancio separato così come di autonomia gestionale e amministrativa. Non è dunque ancora possibile ottenere un corretto inquadramento contrattuale del personale docente impiegato e vengono a mancare alcune determinanti cariche istituzionali, fra cui quella del Presidente e del Direttore Amministrativo. All'Accademia non è consentito fare programmi a lungo termine sulla base delle proprie naturali potenzialità e della propria situazione di espansione tanto dell'offerta formativa quanto del numero degli iscritti; l'esistenza stessa della storica e prestigiosa Istituzione è vincolata alle decisioni di politici che potrebbero essere influenzate da situazioni economiche e strategiche contingenti e non necessariamente sensibili all'importanza e alle necessità dell'Istituzione stessa.

Si continua ad auspicare una prossima approvazione definitiva dello Statuto, che doti l'Accademia dell'ordinamento primo e fondamentale necessario alla propria organizzazione e, di conseguenza, attività, seguita dall'approvazione dell'autonomia e della normalizzazione, sulla base di un inquadramento stabile e definitivo, regolamentato mediante contratti a tempo indeterminato, almeno di alcune figure fondamentali, come il Direttore e i Docenti dei corsi d'indirizzo e delle materie obbligatorie.

Si rileva inoltre che la mancanza del biennio specialistico impoverisce il territorio cittadino e dell'intera area, in quanto i diplomati più capaci, dotati di talento e interessati al mondo dell'arte sono costretti a lasciare Bergamo e a trasferirsi per completare il loro iter formativo, trovando poi, spesso, difficoltà a ritornare indietro.

Si vuole anche sottolineare che la mancanza dello strumento Erasmus priva l'istituzione di una possibilità di scambio internazionale che si considera ormai un complemento formativo indispensabile per gli studenti delle discipline artistiche.

La didattica è organizzata in due semestri, il primo dal 13 ottobre 2014 al 30 gennaio 2015 (72 giorni di lezione) e il secondo dal 23 febbraio al 29 maggio (69 giorni di lezione).

Le attività didattiche dell'Accademia si svolgono presso la sede didattica, in Piazza G. Carrara 82/d – 24121 - Bergamo. Sono gestite sulla base del Regolamento didattico e del Regolamento degli Studenti [già allegati nella precedente relazione

relativa all'a.a. 2013-2014]. Il conferimento di CF (crediti formativi) è disciplinato da apposito Regolamento [già allegato come sopra].

Attualmente l'Accademia dispone di un organico composto da 29 docenti e 3 assistenti. Tutti i docenti hanno un contratto di collaborazione con l'Accademia – non ci sono docenti di ruolo, né a tempo indeterminato né a tempo determinato. L'Accademia non dispone inoltre di personale tecnico amministrativo proprio ma Direttore Amministrativo e Direttore di Ragioneria sono reclutati fra i funzionari comunali che gestiscono direttamente il bilancio dell'Istituzione e ne seguono l'amministrazione.

Il personale tecnico è composto da 3 persone di cui una sola a tempo pieno, responsabile al momento della Segreteria didattica. Carente anche il servizio di biblioteca, gestito da un addetto part-time o da altre figure che si avvicendano nel tempo, reclutate semplicemente mediante leva civica. Manca un bibliotecario professionista così come un tecnico informatico che attivi alcuni servizi on line (già predisposti) per gli studenti: compilazione dei piani di studio e iscrizione agli esami. Per il resto, il sito [www.accademiabellearti.bg.it] è di facile accesso e di semplice consultazione, adeguato nelle informazioni e ricco di contenuti, oltre che esteticamente piacevole.

Al momento, l'attivazione di ulteriori servizi informatici così come l'adeguamento dello staff necessario alla Segreteria e alla Biblioteca non dipende da decisioni autonome dell'Accademia stessa ma dal Comune di Bergamo.

La popolazione studentesca nell'anno accademico 2014-2015 era formata da 170 studenti (iscritti al 1 gennaio 2015) fra cui 8 stranieri, nessuno part-time e nessuno con doppia iscrizione, in armonia con le normative vigenti. I diplomati nell'anno sono stati 17. Si rileva che la popolazione studentesca è andata regolarmente aumentando negli ultimi anni, arrivando quasi a raddoppiare dal 2006-2007, quando gli iscritti complessivamente erano 79. Degli iscritti, 42 sono stati ammessi nell'ultimo anno su 48 che hanno sostenuto l'esame di ammissione nel settembre 2014. L'Accademia dispone di borse di studio e di tessere studenti (accesso alla cultura). È prevista una progressione di tasse e contributi fino all'esonero totale in caso di disabilità conclamata superiore al 66%.

È in vigore una convenzione con l'Università degli Studi di Bergamo stabilita nel 2002 e rinnovata regolarmente ogni tre anni, in base alla quale vengono

regolarmente mutuati una serie di insegnamenti universitari e regolarmente concessi agli studenti i crediti relativi [copia della convenzione è allegata alla presente].

Si sottolinea positivamente l'abbondanza di attività di orientamento e di comunicazione dei servizi didattici e formativi offerti dall'Accademia: nell'anno in corso, sono stati organizzati 8 incontri presso scuole superiori situate sul territorio regionale, altri 4 incontri si sono rivolti a scuole presenti sul territorio comunale e hanno proposto visite guidate presso l'Accademia stessa. Ci sono inoltre stati due laboratori rivolti a studenti liceali e 3 partecipazioni a saloni di orientamento. Ricco anche il programma di tirocini formativi: nell'anno accademico 2014-2015 sono in vigore 35 convenzioni che hanno accolto complessivamente 23 studenti tirocinanti.

Scrivendo il Direttore nella sua relazione di fine anno accademico del 17 luglio 2015 [allegata alla presente] che "le piccole dimensioni dell'Accademia non permettono una crescita senza termine del numero degli studenti", rilevando che la qualità didattica non dipende soltanto dalla disponibilità di spazi, ma anche dal rapporto quasi personale che l'Accademia auspica venga sempre instaurato fra docente e allievo e che richiede necessariamente classi piccole e rapporti numerici fra popolazione studentesca e organico docente non troppo diversi da quelli attuali. D'altra parte, rispetto ad altre Istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio regionale, l'Accademia "G. Carrara" ha sempre puntato ad una crescita piuttosto qualitativa che quantitativa, proponendosi di seguire attentamente ciascun allievo in modo da permettergli di sviluppare in maniera ottimale la sua creatività: un obiettivo che le grandi Istituzioni difficilmente possono prefiggersi.

Si vuole rilevare in questa sede come la didattica regolare sia massicciamente integrata da un ricco programma di attività formative e culturali extra-curricolari: mostre, workshop, conferenze, incontri con personalità prominenti nel settore delle arti visive, artisti, critici e intellettuali, ma anche specialisti di open publishing e tecnologie digitali. Incontri e occasioni che, si ritiene, rivestano un'importanza cruciale in un momento come questo, quando i meccanismi di accesso e le dinamiche del sistema dell'arte si apprendono più per pratica e frequentazione diretta dei protagonisti che per condivisione puramente teorica di schemi e requisiti [si veda Tabella C].

In generale, l'offerta formativa e le attività didattiche svolte nel corso dell'anno accademico 2014-2015 sono conformi ed ottemperano alla normativa generale e di settore. La qualità dell'offerta formativa curriculare e extra-curriculare è molto alta, ben promossa e comunicata e sostiene senz'altro un confronto con le altre Istituzioni consimili presenti sul territorio nazionale.

La mancanza più grave da rilevarsi in questo settore, come già precisato, è quella del programma di mobilità internazionale per studenti e docenti Erasmus. La Direzione dell'Accademia ha però cominciato a predisporre azioni volte a colmare tale lacuna. In generale, si auspica che l'Accademia affronti a breve un programma di internazionalizzazione che preveda non solo l'adozione dell'Erasmus, ma l'offerta di corsi in inglese e il potenziamento dei corsi di lingua inglese (questi ultimi già presenti), azioni raccomandate a tutte le Istituzioni del sistema AFAM.

4. RELAZIONE DEL DIRETTORE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

In continuità con quanto espresso riguardo il precedente anno, si sottolinea preliminarmente la significativa capacità dell'Accademia di Belle Arti "G. Carrara" di Bergamo di relazionarsi positivamente con il territorio, creando significative sinergie a livello locale. Rapporti, in alcuni casi complessi, tali da definire in modo compiuto il ruolo che l'istituzione è stata capace di ritagliarsi all'interno di un contesto assai attivo e propositivo ma caratterizzato da una singolare frammentazione.

Illuminante, in tale senso, la relazione del Direttore, opportunamente sottolineando una proiezione dell'Accademia verso ambiti il più possibile vari, mirando alla pluralità di contesti in una logica di interdisciplinarietà e interrelazione dei saperi, rivolgendosi a specifiche realtà territoriali, dalle principali imprese all'Università degli Studi di Bergamo. Sono così da leggersi i consolidati rapporti con Kilometro Rosso e la seconda edizione di *Artist-in-residence*; la collaborazione con il Polo tecnologico della Provincia di Bergamo e, soprattutto, la creazione insieme all'Università degli Studi di Bergamo di un nuovo corso di laurea triennale con la denominazione in *Moda, Arte, Design e Cultura visiva*. Progetti di estrema importanza, nella loro capacità di coordinare docenti e studenti e, al contempo, porre questi ultimi a contatto con realtà professionali diverse. Un'ottica il cui auspicio è possa esser applicata anche nel rapporto con la GAMEC e, soprattutto, con il museo

dell'Accademia Carrara. Secondo un ruolo che deve tornare nella direzione originaria immaginata da Giacomo Carrara: il museo quale luogo di piacere estetico ma, precipuamente, d'educazione, esempio e dialogo. Considerata la contiguità delle due istituzioni, e il loro esser significativamente connesse, si auspica l'Accademia Carrara di Belle Arti possa farsi portavoce della necessità di riattivare una specifica e intensa attività di collaborazione in un momento di certa autonomia della Fondazione Accademia Carrara che gestisce il museo.

Notevole è stata poi la capacità della Direzione dell'Accademia di Belle Arti di trovare una via alla sostenibilità dei progetti senza incidere sullo scarso bilancio, dando una importante prova di autonomia e capacità di relazione. Che, si sottolinea sempre, va il più possibile portata avanti sviluppando in parallelo il tema della dovuta attenzione alla formalizzazione di ogni rapporto attraverso la stipula di convenzioni ufficiali.

Resta il tema critico dell'internazionalizzazione e l'auspicio si possa trovare, in tal senso, un appoggio e una via d'intervento di comune accordo con l'Università degli Studi di Bergamo, ampiamente testata sullo specifico ambito.

5. SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione avviene tramite la compilazione in forma anonima di schede cartacee, proposte ogni anno agli studenti (valutazione dei servizi) e alla fine delle lezioni per ogni insegnamento (valutazione della didattica). Gli studenti possono assegnare ad ogni elemento un punteggio da 1 (min) a 10 (max); sono possibili anche osservazioni libere e suggerimenti.

La scheda per la valutazione dei servizi sottopone al giudizio degli studenti i seguenti elementi:

- organizzazione generale (svolgimento delle lezioni, uso dei laboratori e delle attrezzature, aggiornamento degli strumenti, rispetto delle norme di sicurezza, pulizie e rispetto degli ambienti);
- organizzazione del corso di studi (carico degli studi complessivo degli insegnamenti previsti nell'anno accademico, organizzazione complessiva, orari, mostre, seminari, biblioteca, laboratorio multimediale, organizzazione dell'orario, utilizzo degli spazi);
- rapporti con l'utenza (tempestività delle comunicazioni, chiarezza e completezza delle informazioni, possibilità di incontro con i docenti e con la direzione);

- direzione e docenti (rapporti con la direzione, attenzione della stessa a richieste e segnalazioni, presenza e puntualità dei docenti, chiarezza, trasparenza e coerenza nelle valutazioni);
- servizio fornito dai tutors (conoscenza del ruolo dei tutors, chiarezza delle comunicazioni, gestione delle mostre interne, disponibilità all'incontro, capacità di coinvolgimento nelle iniziative sia interne che esterne, attenzione alle richieste degli studenti, gestione dei rapporti con l'esterno);
- segreteria (disponibilità e competenza, capacità di fornire informazioni, orario, chiarezza della modulistica, tempi di attesa per certificati/documenti);
- personale di custodia (disponibilità, reperibilità, capacità di fornire informazioni, attenzione ai problemi di igiene e sicurezza).

La scheda per la valutazione della didattica sottopone al giudizio degli studenti i seguenti elementi:

- organizzazione dell'insegnamento (chiarezza nell'esposizione delle modalità d'esame, rispetto degli orari, reperibilità del docente);
- attività didattica e studio (adeguatezza delle conoscenze preliminari richieste, capacità di motivazione da parte del docente e/o assistente, chiarezza nell'esposizione, coerenza del carico di studio con i crediti formativi assegnati, adeguatezza del materiale di studio, utilità di eventuali attività integrative);
- infrastrutture (adeguatezza delle aule e dei laboratori);
- interesse e soddisfazione (qualità dell'insegnamento, arricchimento culturale).

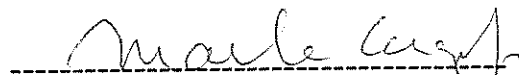
Dopo la consegna delle schede la Direzione procede, al termine dell'anno accademico, ad una valutazione complessiva dei risultati, anche mediante incontri e riunioni con i docenti.

La consultazione dei risultati per l'anno accademico 2014-2015 non evidenzia particolari criticità: la media complessiva della valutazione degli insegnamenti raggiunge infatti il punteggio di 8,24 su 10. Buona anche la valutazione complessiva dei servizi che oscilla fra il 6,7 e l'8,7, punteggio su 10.

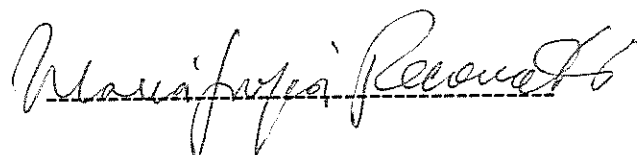
Un incontro diretto con gli studenti riuniti in assemblea (4 marzo 2016) ha evidenziato i seguenti punti:

Il Nucleo di Valutazione

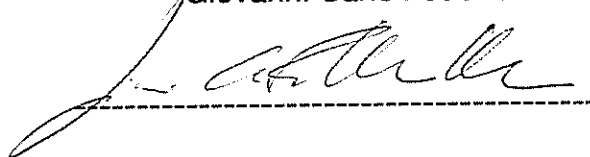
Martina Corgnati



Maria Grazia Recanati



Giovanni Carlo Federico Villa



Allegati

Tabelle A, B, C

Convenzione con l'Università degli Studi di Bergamo

Convenzione quadro per collaborazioni artistiche e scientifiche

Convenzione per tirocinio curriculare

Relazione del Direttore (17 luglio 2015)

Bilancio

Sono già stati inviati lo scorso anno:

Regolamento didattico dei corsi

Bozza di Statuto

Regolamento degli Studenti